



## WEBINAR

### “OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E OLIO DI PALMA I VANTAGGI DELLA CERTIFICAZIONE”

21 maggio 2020

## Q&A

**1. Quante sono le aziende italiane associate ad RSPO? Sono tutte certificate SCC?**

Le aziende italiane socie di RSPO sono 219, portando l'Italia ad essere il 5° paese al mondo per numero di aziende associate alla Roundtable for Sustainable Palm Oil (RSPO). Di queste non tutte hanno optato ad oggi per la Supply Chain Certification, che è l'unico strumento per poter effettuare claim di prodotto riguardo alla certificazione di olio di palma, palmisto o derivati del prodotto finito. I siti produttivi certificati sono 151. Nel 2019 il numero dei soci è cresciuto di 34 unità (+18%) con 41 nuovi siti produttivi SCC e 13 nuove licenze per Traders & Distributors concesse rispetto all'anno precedente.

**2. Come viene assicurato il rispetto degli standard P&C da parte dei coltivatori? Quali sanzioni e provvedimenti sono previsti per chi non rispetta le regole?**

Gli standard P&C vengono verificati tramite certificazione di terza parte da parte di un ente di certificazione. L'ente di certificazione è esterno ed indipendente da RSPO e la [lista degli enti accreditati](#) è disponibile sul sito. L'accreditamento viene rilasciato da [ASI](#) che si occupa di verificare i requisiti di competenza, trasparenza dell'ente stesso nonché tutte le procedure in essere per offrire servizi di certificazione. Nell'ambito di questo quadro operativo, l'ente di certificazione è preposto alla rilevazione delle non conformità. Esse di solito possono essere "minor" or "major". Nel primo caso con una azione correttiva da parte del soggetto verificato la non conformità si chiude. Nel caso di azioni che violano in maniera sostanziale e continuativa i P&C si può arrivare alla revoca del certificato. Inoltre ASI può rilevare incongruenze nell'operato dell'ente di certificazione stesso e richiedere azioni correttive. RSPO ha comunque istituito un proprio strumento "Complaints System" al quale chiunque può sottoporre una istanza se ritiene ci sia stata una violazione degli standard RSPO. Più informazioni sono disponibili [qui](#)

**3. L'olio di palma viene considerato una minaccia per la biodiversità. Pensiamo agli oranghi in Borneo. Quali misure vengono prese per tutelare le specie animali rispetto all'espansione delle piantagioni? Come si pongono le NGO che a livello internazionale si occupano di conservazione?**

I membri sono tenuti a condurre una valutazione d'impatto che includa aspetti sia sociali che ambientali. Uno dei criteri RSPO più importanti indica che non vi deforestazione in aree primarie che contengono concentrazioni significative di biodiversità (ad es. Specie minacciate di estinzione) o ecosistemi fragili o aree

fondamentali per soddisfare le esigenze culturali di base o tradizionali delle comunità locali (aree ad alto valore di conservazione); le principali associazioni di conservazione come IUCN sono a favore dell'olio di palma sostenibile attestano ad esempio un 22% in più per quanto riguarda la protezione della biodiversità dello standard RSPO rispetto ad altri schemi di certificazione.

Per approfondire [qui](#)

#### **4. RSPO è attualmente coinvolto in attività di GMO?**

Ad oggi non ci risultano essere coltivazioni di palma da olio ottenuto tramite OGM. Lo standard P&C non fa riferimento a tali pratiche agronomiche. Lo standard RSPO non è uno standard biologico per cui tali pratiche non sono espressamente vietate.

#### **5. Per il prodotto Mass Balance c'è un minimo garantito di materia certificata RSPO rispetto a quella convenzionale?**

No, nel sistema Mass Balance teoricamente un prodotto anche non contenere affatto olio di palma certificato, tuttavia l'azienda può dimostrare che un quantitativo corrispondente è stato immesso nella catena fisica di approvvigionamento. Per quanto riguarda i claim di prodotto valgono le seguenti specifiche:

Affinché un membro dichiari che un prodotto è certificato Mass Balance (MB), devono essere soddisfatte le seguenti condizioni.

Contenuto minimo di bilancio di massa

- Il 95% o più del contenuto di palma da olio deve essere certificato RSPO MB.
- Laddove esiste una percentuale di palma da olio non certificata all'interno del prodotto, la ragione deve essere pienamente giustificata e un piano d'azione per passare ad un totale di palma da olio certificata deve essere in atto conformemente ai requisiti del RSPO SCCS. Inoltre, il volume non certificato deve essere coperto da un equivalente volume di crediti RSPO.

#### **6. Temete effetti particolarmente negativi sulla filiera di olio di palma sostenibile in seguito alla pandemia di Covid-19? Penso soprattutto ai piccoli produttori che abbiamo visto avere un ruolo importante.**

RSPO ha messo in atto misure volte a supportare i soci in tutto il mondo durante la pandemia Covid-19 autorizzando audit in remoto o prorogando la validità dei certificati in essere di 3 mesi. Il rischio maggiore si verificherebbe se nei prossimi mesi si registrasse un disimpegno da parte delle aziende utilizzatrici. Dai dati che emergono da molte indagini presso i consumatori, il tema della sostenibilità sarà sempre più centrale anche nel post-covid. Importante sarà puntare molto sull'inclusione dei piccoli produttori che già in pre-Covid avevano più difficoltà di

accesso ai mercati mondiali. In questo senso un supporto tramite l'acquisto dei crediti specifici potrebbe fare la differenza.

**7. Come ritenete sarà possibile stimolare ulteriormente la domanda di olio di palma sostenibile da parte di mercato e consumatori? Io lavoro per un'azienda terzista cosmetica, per il momento non stiamo pensando alla certificazione principalmente per il fatto che i nostri stessi clienti (molte sono multinazionali) non ce la chiedono.**

Ci sono due fattori determinanti:

- L'impegno che ogni azienda ha verso un approvvigionamento sostenibile (volto quindi ad un acquisto certificato a coprire tutto il suo consumo, anche in caso di produzione conto terzi)
- La possibilità che il mercato riconosca questo valore aggiunto e richieda materiale certificato.

Ogni azienda può' farsi carico di essere stimolatrice di domanda anche se questo non necessariamente si traduce in claim di prodotto che arrivano al consumatore. RSPO ha sempre avuto un approccio molto orientato alla filiera commerciale; ora ci stiamo orientando verso comunicazioni e strumenti che avranno anche il consumatore finale come target.

**8. Qualora in regime mass balance la materia prima certificata in entrata sia estremamente superiore a quella in bilancio in uscita, accumulo una sorta di credito? E questo credito ha una scadenza?**

La differenza tra il quantitativo acquistato e quello dichiarato rimane a disposizione dell'azienda per essere allocato e non ha scadenza.

**9. I piccoli produttori indipendenti producono il 40% dell'olio da palma e ad oggi rappresentano uno dei principali drivers di deforestazione. L'accesso alla certificazione RSPO rappresenta ancora una barriera dal punto di vista economico per questi piccoli produttori. Chi potrebbe sostenere tali costi per quelli che vorrebbero certificarsi ma non hanno le risorse economiche sufficienti? I buyers o RSPO?**

RSPO riconosce l'importanza dei piccoli proprietari e la necessità di migliorare l'inclusione dei piccoli proprietari nel sistema RSPO. Fino ad oggi, RSPO ha supportato i piccoli proprietari attraverso una varietà di approcci diversi, come la fornitura di finanziamenti attraverso il [Fondo di sostegno ai piccoli proprietari \(RSSF\)](#) di RSPO e l'agevolazione della certificazione dei piccoli proprietari attraverso lo sviluppo della "Guida per la certificazione di gruppo della produzione FFB". Mentre questi sforzi hanno fornito valore ai piccoli agricoltori, RSPO riconosce che questi

devono ancora provocare l'inclusione su larga scala dei piccoli proprietari che RSPO e le sue parti interessate desiderano. L'approvazione dell'[RSPO Independent Smallholder Standard 2019](#) per la produzione di olio di palma sostenibile da parte dei piccoli proprietari indipendenti è un ulteriore passo avanti verso l'inclusione, così come il lancio della RSPO [Smallholder Trainer Academy](#).

**10. Oltre alla certificazione e ai claim da utilizzare nel mercato è stato istituito un fondo dedicato alla comunicazione sul tema? Ad esempio non vedo pagine dedicate sul tema olio di palma a 360 gradi su Instagram (tanto per fare un esempio).**

RSPO destina varie risorse alle attività di engagement e comunicazione in linea con le strategie identificate. È emersa la necessità di concentrarsi maggiormente su comunicazioni orientate al consumatore finale e diversi progetti in tal senso verranno sviluppati e finanziati nel 2020 e nel 2021. La scelta e l'utilizzo di diversi social media si inserisce in questo ambito e stiamo considerando di utilizzare social network più orientati ad una comunicazione verso il consumatore.

**11. La metodologia HCSA viene applicata nella certificazione RSPO?**

HCSA è una metodologia che distingue le aree forestali per la protezione da terreni degradati con basse emissioni di carbonio e valori di biodiversità che possono essere sviluppati.

La metodologia è stata sviluppata con l'obiettivo di garantire un approccio pratico, trasparente, solido e scientificamente credibile, ampiamente accettato per attuare l'impegno a fermare la deforestazione nei tropici, garantendo nel contempo il rispetto dei diritti e dei mezzi di sussistenza delle popolazioni locali. I P&C 2018 includono una politica di non deforestazione e nessuna nuova semina sulla torba. Qualsiasi nuova bonifica del terreno non deve causare deforestazione e deve essere preceduta da una valutazione ad alto valore di conservazione (HCV) - Stock ad alto contenuto di carbonio (HCS), utilizzando l'HCSA Toolkit e il manuale di valutazione HCV-HCSA, oltre alla valutazione dell'impatto sociale e ambientale (SEIA).

Roma, 18 giugno 2020